

Un vocabolario per capire gli OpenData

Pubblicato: Mercoledì 20 Maggio 2020



Che differenza c'è tra **OpenData** e **Big Data**? E cosa c'entra in tutto questo l'**intelligenza artificiale**? Domande banali per un addetto ai lavori, tutt'altro che scontate per chi nella vita non si occupa di dati e statistiche. Ma nell'epoca in cui i dati sono una parte integrante della vita di tutti i giorni, è importante che tutti abbiano almeno le nozioni di base.

Servirebbe, in altre parole, una sorta di **vocabolario** che consenta di sapere che gli OpenData sono informazioni accessibili e riutilizzabili da tutti, pubblicati in un formato leggibile da un computer. Che i Big Data sono quei milioni di informazioni posseduti, ad esempio, dai principali social network e dalle piattaforme di commercio on line. E che l'intelligenza artificiale è quel meccanismo che cerca degli schemi all'interno di queste enormi moli di dati per prevedere cosa avverrà in futuro. O, più prosaicamente, per proporre a chiunque compri una racchetta da tennis anche il set di palline che altri utenti hanno acquistato in abbinamento.

Ebbene, questo dizionario italiano-digitale esiste ed è stato realizzato nell'ambito del **Progetto GIOCOOnDa**, acronimo di "Gestione integrata e olistica del ciclo di vita degli open data". Un'iniziativa cui partecipano il **Politecnico di Milano**, l'Università della Svizzera italiana **Supsi**, **Regione Lombardia**, **Provincia di Brescia**, **Provincia di Lecco**, **EasyGov**, **Varese Web** e **Fondazione Bruno Kessler**.

Un'iniziativa che nasce per censire e favorire l'utilizzo degli OpenData da parte di pubbliche amministrazioni e imprese. Ma anche per aiutare le persone a comprendere meglio cosa si nasconde dietro a queste parole di utilizzo sempre più comune. Il vocabolario sarà pubblicato sulla pagina **Facebook** del progetto. Basta un like per essere sempre aggiornati.

Foto di **Gerd Altmann** da **Pixabay**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it